

berto nella Raccolta delle Sentenze dal 1324 al 1400. *MS. Svaj. n. 1341.* Ivi egli alla pag. 148 così nota: 1365, 14 Aprilis: *Testamentum factum more Imperii post testamentum factum more Veneto non tenuit. Casus Nicolai Ardizoni.* Ma poi alla pag. 180, n. 1384, scrive essersi data sentenza contraria *facto tertio Consilio*, come dicemmo già di sopra II, 608, come pure al I, 436, fu notato da noi quando si principiassero a scrivere in volgare.

2. *Del possesso sine proprio e ad proprium, e altre espressioni.*

1597) Nell' antiche Carte scritte latinamente da' nostri Nodari, trovansi alcuni vocaboli oggidì non più usati. Nel Cod. del Piovengo in certa Sentenza pei Minotti si legge: *Locavimus terminum usque ad adventum*, quasi *locum dedimus*, cioè abbiamo dato tempo. Nel Corner V, 240, in una Carta di transazione fatta nel 1041, s' incontrano: *Intentio*, per litigio: *Vadimonium*, per malevaria: *Breviarium*, per Stromento fatto per mano di Nodaro: *Ingenium*, per Fraude, ed eziandìo per Scrittura legale: *Emendare*, usato spessissimo in senso di pagar la pena: *Conligatio*, per Obbligo: *Salvatio*, per mantenimento o conservazione. Così altrove s' incontra: *Piscare seu lumare volentibus.* Cod. Piov. pag. 9. *Sauma*, Carico, Soma: *Agoxiium*, prezzo della condotta: *Ad partem ad partem*, parte per parte, partitamente: *Scorta*, guide, scorte: *Pancogoli*, venditori di pane, o Pistori nello Stat. di Mazzorbo del 1315, ove danno questo giuramen-